

CONGRESSO NAZIONALE UISP DI TIVOLI, L'INTERVENTO DELLA PRESIDENTE DI UISP  
FIRENZE GABRIELLA BRUSCHI

DA QUANDO SONO COMINCIATI I NOSTRI CONGRESSI TERRITORIALI E NAZIONALI, LE RIFLESSIONI, I DOCUMENTI CHE ABBIAMO PRESENTATO IN QUELLE OCCASIONI SONO IN MOLTI ASPETTI GIA' DATATI. IL MONDO STA CAMBIANDO IN MANIERA SEMPRE PIU' VELOCE, MAI IN MANIERA POSITIVA. LE GUERRE PURTROPPO CI SONO ANCORA, I TENTATIVI DI PACE SONO SEMPRE TENTATIVI, LE TREGUE VENGONO SPESSO DISATTESE, LE POPOLAZIONI E IN PARTICOLARE I BAMBINI SOFFRONO E MUOIONO O PER MANO DI BOMBE O PER IL FREDDO. STA INIZIANDO ANCHE UNA GUERRA COMMERCIALE CHE METTERA' IN CRISI MOLTI PAESI, C'E' CHI ANCORA VUOLE CONQUISTARE TERRE. MI TORNA IN MENTE UN VECCHIO CARTONE ANIMATO: COSA FACCIAMO STASERA PROF? QUELLO CHE FACCIAMO TUTTE LE SERE TENTARE DI CONQUISTARE IL MONDO.

IN QUESTO QUADRO NON DOBBIAMO IGNORARE L'EMERGENZA CLIMATICA (POSSIAMO SEMPRE USARE QUESTE PAROLE CHE SEMBRANO ESSERE SPARITE E IL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN GROSSA PARTE SPARITO DAI FONDI DEL PNRR) VENGO DA UN TERRITORIO LA PROVINCIA DI FIRENZE CHE IERI E' STATA MESSA NUOVAMENTE A DURA PROVA A CAUSA DELL'ACQUA PIOVUTA ROVINOSAMENTE (NON SI RIESCE A TROVARE LE PAROLE GIUSTE PER DESCRIVERE LA FORZA DELLE PRECIPITAZIONI IN POCHE ORE E' CADUTA LA PIOGGIA DI MESI), FIUMI ESONDATI, CITTADINE ALLAGATE, FRANE IN MOLTE ZONE CON STRADE NON PERCORRIBILI, ALLERTA ROSSA SU PARTE DEL TERRITORIO E OGNI ATTIVITA' SOSPESA. ANCHE LA UISP DI FIRENZE HA CHIUSO TUTTI GLI IMPIANTI E FERMATO OGNI ATTIVITA'. MA OGGI QUEI VOLONTARI CHE SPESSO MANCANO QUEI GIOVANI CHE NON RIUSCIAMO A COINVOLGERE SONO LI' A SPALARE IL FANGO E NOI DOBBIAMO ESSERE ORGOGLIOSI DI TUTTI LORO.

I CITTADINI DEVONO POI GESTIRE TUTTE LE RICADUTE DI QUESTI EVENTI NATURALI E NON. BOLLETTE CON COSTI ALTI CHE DEVONO SOSTENERE LE FAMIGLIE E LE ASSOCIAZIONI, DANNI DOVUTI A QUESTI EVENTI ATMOSFERICI CHE POI DOVRANNO ESSERE SOSTENUTI DA TUTTI, ATTUALMENTE ABBIAMO UN TASSO DI OCCUPAZIONE IN LEGGERA SALITA, MA SALARI NON ADEGUATI CHE ANCORA RINCORRONO DA UNA PARTE L'INFLAZIONE E DALL'ALTRA IL CONTINUO AUMENTO DEI PREZZI.

LA UISP OVVIAMENTE NEL PROSSIMO FUTURO DOVRA' FARE I CONTI CON TUTTE QUESTE PROBLEMATICHE, IL NOSTRO MOTIVO CONDUTTORE DI QUESTO ANNO

“IMMAGINA” CI DEVE VERAMENTE AIUTARE A PREVEDERE I CAMBIAMENTI A CAVALCARLI E NON ESSERE SPETTATORE PASSIVO E SUBIRLI.

LA UISP SEMPRE DI PIU' DOVRA' ESSERE PROTAGONISTA AFFRONTANDO TEMI CHE IN ALTRI LUOGHI FATICANO A TROVARE CASA A PARTIRE DALL'INTEGRAZIONE E DALLA DIFESA DEI DIRITTI. ABBIAMO IN MANO UNA CARTA VINCENTE: L'ATTIVITA' MOTORIA E LO SPORT. LO SPORT DA' SEMPRE UNA MARCIA IN PIU' A CHI LO PRATICA, E' UNO STRUMENTO ESSENZIALE PER LA CRESCITA DELL'INDIVIDUO, RIESCE A SUPERARE LE BARRIERE SOCIALI CULTURALI ED ECONOMICHE, FACILITA L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE DISABILI, MA ANCHE DI QUELLE DI ORIGINE STRANIERA E DEI MIGRANTI. METTERE A DISPOSIZIONE SPAZI PER LE DONNE MIGRANTI INSIEME A DONNE ITALIANE PER POTER ESERCITARE ATTIVITA' RISPETTANDO LE CULTURE DIVERSE DOVREBBE ESSERE UNA PRATICA ESPORTABILE IN MOLTI COMITATI. LA NOTIZIA DI AVER PORTATO DONNE MUSULMANE A FARE ATTIVITA' MOTORIA DOVREBBE ESSERE SALUTATA COME ESEMPIO DI INTEGRAZIONE E NON COME ESEMPIO DI ESCLUSIONE DEGLI ITALIANI. BISOGNA CONTINUARE A LAVORARE A DIFESA DEI DIRITTI DI TUTTE LE PERSONE ORGANIZZANDO GIORNATE COME MONDIALI ANTIRAZZISTI O LGBTQ+ ANCHE SE IN QUESTO MOMENTO SEMBRANO DIVENTATI ARGOMENTI ANACRONISTICI.

OVVIAMENTE UNA GROSSA PARTE DELLA NOSTRA ATTIVITA' DEVE ESSERE RIVOLTA ALLE PERSONE ANZIANE VISTO L'INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE, FACENDO PERO' ATTENZIONE CHE CI TROVIAMO DI FRONTE A GENERAZIONI SEMPRE PIU' ATTIVE, SENZA SCORDARCI DEI GIOVANI CHE LASCIANO LO SPORT TROPPO PRESTO, GIOVANI CHE SONO IN FORTE DIFFICOLTA', FRAGILI E NOI DOBBIAMO AIUTARLI A TROVARE SPAZI DOVE SI POSSONO RICONOSCERE. DOBBIAMO ANCHE COMINCIARE A PENSARE A QUELLO CHE SARA' IL FUTURO VISTO LA DENATALITA' MOLTO ALTA IN ITALIA, TRA QUALCHE ANNO AVREMO ALCUNE DISCIPLINE CHE RISSENTIRANNO DI QUESTO FENOMENO (I BAMBINI E SOPRATTUTTO LE BAMBINE STRANIERE PRATICANO IN POCHISSIMI UNO SPORT).

DOBBIAMO RIVENDICARE E AFFERMARE IL RUOLO SOCIALE E DI SOCIALIZZAZIONE EDI SOLIDARIETA' DELLO SPORT PER POTERSI SEDERE A TUTTI I TAVOLI DI DISCUSSIONI CON PARI DIGNITA' SIA CHE SI PARLI DI SPORT COMPETITIVO CHE DI SOCIALITA', DOVE LA UISP E L'ATTIVITA' MOTORIA IN GENERALE FA ANCORA FATICA AD AVERE UN RUOLO CENTRALE E RICONOSCIUTO.

LA UISP NAZIONALE DEVE AIUTARE I COMITATI IN QUESTO PERCORSO, OGGI ABBIAMO PARLATO DI TANTE CRITICITA' A COMINCIARE DALLA FORMAZIONE, DALLE DIFFICOLTA' CHE INCONTRERANNO LE ASSOCIAZIONI QUANDO ENTRERA' IN VIGORE L'ESENZIONE IVA DAL 2026, DOBBIAMO ESSERE UN PUNTO DI RIFERIMENTO EDOVREMO CERCARE DI SNELLIRE ALCUNE NOSTRE PROCEDURE PUR MANTENENDO LA QUALITA' CHE CI CONTRADISTINGUE.

IERI C'E' STATO IL SEMINARIO CON IL TEMA "L'ITALIA NON E' UN PAESE PER I GIOVANI", LO STESSO POSSIAMO PER LE DONNE E SOPRATTUTTO IL MONDO SPORTIVO NON LO E'.LO SPORT AGONISTICO FEMMINILE NON HA LO STESSO RICONOSCIMENTO DEL MASCHILE , REGOLAMENTI DI VARIE FEDERAZIONI SPORTIVE COMITATI OLIMPICI PREVEDONO DIFFERENZE MONETARIE TRA UOMINI E DONNE, LA RAPPRESENTAZIONE MEDIATICA DEGLI SPORT MASCHILI OCCUPA UNA COPERTURA MAGGIORE E DI CONSEGUENZA INVESTIMENTI ECONOMICI MAGGIORI. IL LINGUAGGIO POI USATO PER DEFINIRE LE ATLETE SI CONCENTRA PIU' SULL'ASPETTO FISICO CHE NON SULLA COMPETENZA; CI SONO VARI ESEMPI DI TELECRONACA ANCHE PER MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI DOVE AI CRONISTI SCAPPA SEMPRE QUALCHE FRASE SESSISTA O FRASI CHE ESALTANO L'ESSERE MADRE E ATLETA COSA CHE NON SUCCEDA PER GLI UOMINI.E' DI QUESTI GIORNI IL PERMESSO CHE VIENE CONCESSO ALLE ATLETE DI GINNASTICA ARTISTICA L'UTILIZZO DI UN PANTALONCINO E NON PIU' IL BODY OBBLIGATORIO,DOPO UNA BATTAGLIA PORTATA AVANTI DALLE ATLETE.

NEI POSTI DIRIGENZIALI POI LE DONNE SONO AMPIAMENTE SOTTORAPPRESENTATE,A LIVELLO NAZIONALE SU 72 ENTI RICONOSCIUTI DAL CONI SOLO 2 HANNO COME PRESIDENTE UNA DONNA, MA MANCANO ANCHE DIRIGENTI DONNESOLO IL15%, ANCORA IN TROPPE FEDERAZION NON CI SONO DONNE NELL'ESECUTIVO, LA MANCANZE DI DONNE NEI PROCESSI ESECUTIVI E DECISIONALI CONDIZIONA MOLTE DELLE DECISIONI CHE VENGONO PRESE

E' UN PERCORSO LUNGO MA E'PARTE DELLA BATTAGLIA PIU' AMPIA CHE CI DEVE PORTARE ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE NELLA SOCIETA'. E' RESPONSABILITA'DI TUTTI COMBATTEREQUESTI STEREOTIPI, CI DEVE ESSERE UN FORTE IMPEGNO COLLETTIVO. UN'ASSOCIAZIONE COME LA UISP HA UNA RESPONSABILITA' IN PIU', DEVE FAVORIRE L'INSERIMENTO DELLE DONNE NELLE CARICHE DIRIGENZIALI IMPLEMENTANDO I PERCORSI CHE HA GIA' AVVIATO, DEVE ANCHE SENSIBILIZZARE LE ASSOCIAZIONI AFFILIATE, DEVE STARE ATTENTA AL LINGUAGGIO USATO IN TUTTI I

CONTESTI, ALLA RAPPRESENTATIVITA' AI TAVOLI, SOLO CON IL COINVOLGIMENTO DI TUTTI POTREMO ARRIVARE A UN'EQUAPARTECIPAZIONE A TUTTI I LIVELLI.

PERMETTEMI DI FINIRE RAMMENTANDO LE PAROLE DI DON CIOTTI CHE E' RIUSCITO A DARE UNA CARICA A TUTTI NOI DOBBIAMO FARE UNO SCATTO AVERE UN IMPEGNO MAGGIORE PRENDERE POSIZIONE SUI TEMI CHE CI SONO PARTICOLARMENTE CARI: DIRITTI, INTEGRAZIONE, LIBERTA' SOLIDARIETA' E PERDONACI DON CIOTTI NOI SIAMO UMANI NON DIMENTICHIAMO CERTAMENTE TUTTO QUELLO CHE STA SUCCEDENDO MA SARA' SEMPRE PIU' DIFFICILE PERDONARE.